



Centro di Studi Liberali
www.studiliberali.it

Crisi: da gennaio chiusi ogni giorno 34 negozi al dettaglio - l'Indipendenza -12-10-13

[http://www.lindipendenza.com/crisi-da-gennaio-chiusi-ogni-giorno-34-negozi-al-dettaglio/?](http://www.lindipendenza.com/crisi-da-gennaio-chiusi-ogni-giorno-34-negozi-al-dettaglio/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=crisi-da-gennaio-chiusi-ogni-giorno-34-negozi-al-dettaglio)

[utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=crisi-da-gennaio-chiusi-ogni-giorno-34-negozi-al-dettaglio](http://www.lindipendenza.com/crisi-da-gennaio-chiusi-ogni-giorno-34-negozi-al-dettaglio/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=crisi-da-gennaio-chiusi-ogni-giorno-34-negozi-al-dettaglio)

La crisi ha colpito duramente le imprese del commercio al dettaglio, in particolare tessile, abbigliamento e calzature. Solo nei primi otto mesi del 2013, secondo i dati dell'**Osservatorio Confesercenti**, hanno chiuso l'attività 8.162 aziende, al ritmo di oltre 34 al giorno. La riduzione drastica delle vendite ed il conseguente lievitare dei magazzini, oltre all'incremento dei costi di gestione e alla pressione fiscale, hanno indotto molti ad alzare le braccia in segno di resa. Confesercenti Fismo, per fronteggiare questa emorragia e rilanciare il settore, ha accolto e fatto sua la proposta di cooperazione tra imprese produttrici e negozi di moda attraverso il progetto 'Altoitalianò, con l'obiettivo di creare un nuovo equilibrio fra distribuzione commerciale e produzione, fra rischio e redditività